

SCI SALTO Il 4 volte campione olimpico pone fine alle speculazioni Simon Ammann tiene duro: il ritiro solo dopo Sotchi 2014

Simon Ammann ha posto fine ieri a tutte le speculazioni sul suo futuro alimentate dalla finora totale mancanza di risultati di primo piano. Il 30enne sangallese ha infatti annunciato che la sua carriera proseguirà fino ai Giochi olimpici del 2014 a Sotchi. Saranno, quelle, le sue quinte Olimpiadi: «Questo per me è un obiettivo estremamente interessante, e non solo sul piano sportivo, perché con la Russia ho un rapporto molto forte e particolare sul piano emozionale», sottolinea Ammann - sposato da un anno e mezzo con una russa, Yana - nel comunicato stampa rilasciato da Swiss Ski. Il quattro volte campione olimpico dice di aver preso questa decisione già all'inizio della scorsa estate. «Inizialmente pensavo di renderla pubblica dopo i Mondiali di volo con gli sci in programma a fine febbraio a Vikersund, ma poi ho preferito farlo già adesso per potermi ora concentrare meglio proprio su quell'appuntamento». Due volte iridato (dal grande trampolino nel 2007 e nel volo con gli sci nel 2010) come pure vincitore della Coppa del mondo 2009/2010, Ammann sta appunto vivendo un inverno particolarmente delicato, con due ottavi posti quali migliori risultati e con la Tournee dei quattro trampolini -

unica prova maggiore mancante nel suo palmares - nemmeno portata a termine a causa di un'influenza intestinale. Tutto questo aveva appunto alimentato le voci su un suo probabile ritiro alla fine della stagione: voci che ora si rivelano dunque totalmente infondate. I cambiamenti intervenuti a livello di regolamento nel corso degli ultimi due anni sono alla base delle attuali difficoltà del saltatore del Toggenburgo, che in fase di preparazione aveva in effetti scelto di aumentare la sua massa muscolare in funzione dell'utilizzo gli sci più lunghi autorizzati dalla FIS. «Questo necessita però di una pianificazione a più lungo termine - dice oggi - e me ne sono reso conto già durante le mie vacanze estive...». Trovare l'equilibrio ottimale tra fisico e tecnica richiede insomma parecchio tempo: «Speravo che la mia esperienza mi permettesse di assimilare più velocemente questi cambiamenti, ma evidentemente non è andata così - ammette Ammann - In tutto questo vedo comunque anche degli aspetti positivi, ovvero l'assenza della pressione legata alla classifica generale, e di conseguenza la possibilità di lavorare costantemente sui miei salti e di concentrarmi sui dettagli. Chi vuole riuscire ad effet-



Simon Ammann lancia fin d'ora la campagna "Sotchi 2014". (foto Keystone)

tuare dei grandi salti, deve anche essere capace di fare qualche passo indietro per poter prendere un nuovo slancio». Da parte sua, l'allenatore Martin Künzle precisa che «in molti aspetti tecnici Simon ha dovuto ricominciare tutto da zero». E allora il diretto interessato confessa che questa nuova sfida costituisce per lui la principale

fonte di motivazione per il prosieguo della sua carriera, e sottolinea infine che nel processo di valutazione sfociato nella decisione di puntare dritto su Sotchi 2014, un peso molto importante lo ha avuto anche l'eccellente rapporto con lo staff tecnico della squadra, a cominciare appunto da Künzle e dal capo-disciplina Berni Schödler.

CROSS Trecento atleti hanno sfidato il nevischio e il fango Maffongelli e Moresi, primo sigillo a Vezia

La neve caduta sabato sul Ticino non ha fermato la carica dei 300 partecipanti alla quinta prova della Coppa Ticino disputata a Vezia sotto la direzione della SAM Massagno. Il fondo dello scorrevole circuito di 1800 metri, disegnato nei prati della Monda, si è appesantito con il passare delle gare.

Negli M20 Marco Maffongelli ha proposto un'agile cavalcata solitaria lungo i 5 giri: Lukas Oehen ha provato a contrastarlo, ma alcuni problemi lo hanno poi rallentato. Terzo posto per Eros Pola. Le W20, impegnate su tre giri, hanno visto imporsi per la prima volta Jennifer Moresi, che ha dunque negato alla famiglia Maffongelli uno storico tris: seconda ha chiuso Manuela, mentre Paola Andreazzi ha conquistato il terzo posto.

Negli M60 Mario Maffongelli ha firmato la sua quinta vittoria a spese di Bruno Antonietti e Sergio Stapanoni. Abbonato ai piazzamenti, Simone Roberto ha finalmente ottenuto la sospirata vittoria, beffando sul traguardo Elia Stapanoni che nel finale ha subito la potente rimonta del giovane atleta bellinzonese. Sul podio con loro Alessandro Castelli. Agile e sicura, Evelyne Dietschi grazie ad un'ottima progressione ha conquistato la seconda vittoria a spese di Chiara Rezzonico. La coppa delle U18 si deciderà a Tesserete con l'ennesimo intenso duello tra le due atlete luganesi.

Gara equilibrata negli U16, ma Daniele Pedrazzini alla fine ha firmato il poker battendo sul filo di lana Gabriele Cresta. Bene anche Alessandro Valentini. Negli M40 quarto successo per Jonathan Stapanoni davanti all'altro capriasciese Michele Salinetti. Nelle W35 Jeannette Bragagnolo vincendo davanti a Patrizia Besomi-Piattini e Manuela Rosa Bertoli, si è assicurata pure la coppa.

Gara-giallo negli U18, dove Lorenzo Delcò ha domato la coppia di confederati Tobias Abfalter e Steven Malischke. Purtroppo l'atleta momò è stato poi squalificato per un cavillo burocratico. Il capriasciese Luca Botti è così salito sul podio. Nelle U16 Antonella Lardi ha conquistato la sua quinta vittoria, piegando la tenace resistenza di Flavie Roncoroni. Terza



Marco Maffongelli e Jennifer Moresi, vincitori sabato alla Monda di Vezia.

Emma Lucchina. Negli U20 il basilese Kevin Bühler ha preceduto Nicolò Brivio e Simone Noll. Nel fango di Vezia prima vittoria per Giancarlo Fraquelli (M50) e Mia Vetterli (U14). Anja Rossetti (U20) e Tessa Tedeschi (U12) hanno firmato da parte loro il tris stagionale, e pure Simone Tattarletti (U14), Ettore Poroli (U12) e Patrizia Pagnoncelli (W45)



hanno allungato la loro striscia di vittorie. Archiviata la prima delle tre tappe conclusive, tra una settimana si correrà in Capriasca dove l'USC dovrebbe poter festeggiare il trofeo per società conquistato dopo una bella lotta con USA Ascona e Vigor Lignoretto. La società momò ospiterà poi il 12 febbraio i campionati ticinesi. (L.E.S.T.)

CALCIO Il patron Majid Pishyar ha suonato un campanello di allarme

Anche il Servette è di nuovo a rischio?

Il presidente del Servette, Majid Pishyar ha suonato il campanello di allarme. In un «appello urgente ai ginevrini», pubblicato sul sito del club, il patron deplora la mancanza di sostegno sulla piazza ginevrina e dice che «se questa situazione dovesse persistere, sarei allora molto pessimista in merito all'ottenimento della licenza per la prossima stagione». Recentemente Pishyar aveva riconosciuto ritardi nel versamento dei salari di una dozzina di impiegati del club e aveva dovuto risolvere anche una grana legata ad arretrati da saldare presso i servizi industriali ginevrini (per l'elettricità dello stadio) attorno ai 100 mila franchi. Oggi, la situazione parrebbe ancora più preoccupante. «Ho chiesto a più riprese alla comunità economica di sostenermi. Purtroppo, a oggi, non ho ricevuto alcun segno tangibile. Ho dichiarato che, in assenza di sostegno, avrei ridotto i miei servizi al Servette, ammainando le vele». La SFL presto esaminerà i dossier: questo è un periodo decisivo. «Devo davvero continuare a sostenere da solo il Servette nell'indifferenza generale?». Il presidente è inquieto. «Vedo il futuro con meno ottimismo. Ma ora sta

ai ginevrini di decidere per il futuro appunto del loro club. Personalmente, continuerò a battermi per il Servette, proseguirò nel mio lavoro, ma ridurrò sensibilmente i miei sforzi». Detta in parole povere: altri guai in arrivo!



Il presidente iraniano Majid Pishyar. (Keystone)

ai ginevrini di decidere per il futuro appunto del loro club. Personalmente, continuerò a battermi per il Servette, proseguirò nel mio lavoro, ma ridurrò sensibilmente i miei sforzi». Detta in parole povere: altri guai in arrivo!

sport in breve

TENNIS Chiudinelli passa a Zagabria

Costretto alle qualificazioni, Marco Chiudinelli ha superato anche il terzo turno, battendo il sudafricano De Voest 5-7 6-4 6-4. Eliminato allo stesso stadio della competizione invece Stéphane Bohli, battuto dal britannico Evans 4-6 6-4 6-0.

CICLISMO L'esperienza di Leipheimer

Il 38enne americano Levi Leipheimer (Omega Pharma) ha vinto domenica il Giro di San Luis, disputato nel centro dell'Argentina, al termine di una competizione la cui ultima tappa è andata al compagno di squadra Tom Boonen. Secondo posto della corsa a tappe per Alberto Contador. Per quanto concerne l'iberico, sospettato di doping, il TAS ha fatto sapere che comunicherà la sua decisione in merito al «caso» lunedì prossimo. Contador, che si è sempre dichiarato innocente, rischia sino a due anni di sospensione, oltre che di vedersi ritirare il titolo al Tour de France 2010.

SKICROSS Lüdi, X-Games amari

A Sanna Lüdi rimarrà un amaro ricordo della sua prima partecipazione agli X-Games di Aspen. La leader di Cdm di skicross si è infatti slogata una spalla cadendo pesantemente in occasione della finale di domenica. Lüdi era l'unica svizzera impegnata nella finale A. In finale B sono invece giunte Emilie Serain e Katrin Müller, che hanno chiuso rispettivamente al 7° e all'8° posto.

SNOWBOARD "I-Pod", un nuovo argento

Sempre ad Aspen, Iouri Podladtchikov ha conquistato per la seconda volta la medaglia d'argento della prova di half-pipe degli X-Games. Davanti a lui, soltanto il solito grandissimo Shaun White.

CALCIO "Elefanti" intrattabili

Terza partita e terza vittoria per la Costa d'Avorio nel girone iniziale della Coppa d'Africa: KO anche l'Angola, 2-0. Con gli ivoriani, passa il turno il Sudan, che ha battuto 2-1 il Burkina Faso.

FUTSAL Niente playoff per il Lugano

La stagione del Lugano Pro Futsal si è conclusa con una sconfitta per 6-4 contro il Croatia 97. Sconfitta che decreta infatti la mancata qualifica dai playoff tra le prime quattro come pure l'impossibilità nella prossima stagione di partecipare alla nascente Swiss Futsal Premier League. Il Lugano continuerà dunque a giocare nel girone Est di LNA.

HOCKEY SU PRATO Salvezza indoor per l'HACL

Nel massimo campionato indoor la prima squadra dell'HACL Lugano ha salvato il proprio posto in LNB, dove era stata promossa lo scorso anno. Nell'ultimo torneo ha vinto 5-0 per forfait contro il Rotweiss Wettingen II e per 4-2 sul Lucerna II, con reti di Marcon (2), Michele Vanoni e Bandick. L'HACL ha chiuso così al 5° posto.

CASO NEUCHÂTEL XAMAX

Un tentativo per salvare almeno i giovani

A Neuchâtel si cerca di salvare il salvabile. Proprio per questo, domenica è stata fissata una riunione per tentare di salvare almeno il movimento giovanile del club. L'incontro è stato organizzato dal consigliere di Stato Philippe Gnaegi. Diverse personalità hanno assistito alla riunione, a cominciare da Gilbert Facchinetti. In primo luogo, il gruppo ha cercato di capire le esigenze della SFL e della ASF, in modo da permettere alle squadre giovanili di finire la stagione. In secondo luogo, si è discusso su una eventuale soluzione che permetta allo Xamax di essere rappresentato da un solo organo sia per i giovani che per la prima squadra. Possibile una struttura indipendente (una fondazione) per il movimento giovanile.